

Dopo il successo di 'Discorsi da Bar' e la relativa tournèe che l'ha fatta conoscere al pubblico di tutta la penisola, la famiglia Rossi torna con un nuovo album. Un disco rockeggiante, onesto ed ironico, in perfetto stile 'Famigliarossi', arricchito da tante preziose collaborazioni

Alternative Produzioni e Venus Distribuzione  
presentano il nuovo album de

**La FAMIGLIA ROSSI:**

## **“La FAMIGLIA ROSSI vs TUTTI”**

Nei negozi dal 4 Maggio 2007  
Ap 043



Quando nell'estate del 1993 fu fondata la Famiglia Rossi, tutti sapevano che quella sarebbe stata esclusivamente una parentesi allegra delle rispettive vite e che mai avrebbe potuto diventare un lavoro.

Le lusinghe negli anni non sono mancate, ma a quest'unico punto la band ha sempre mantenuto fede, rimanendo un'accollita di "dopolavoristi", che affronta lo showbiz con aria disincantata e con spirito ludico, puntando a divertirsi e divertire e, al contempo, a realizzare un progetto artistico non privo di originalità, su standard qualitativi più che decorosi.

Il penultimo lavoro, "Discorsi da bar" ha avuto un riscontro di critica e di pubblico decisamente superiore alle aspettative soprattutto grazie alla popolarità suscitata dal singolo "Mi sono fatto da solo", e questo per l'ensemble bergamasco ha significato un sensibile incremento del numero di copie vendute rispetto ai dischi precedenti, ma soprattutto una crescita esponenziale delle richieste degli spettacoli in giro per l'Italia.

Nella sostanza dei numeri, una band abituata al solito tran-tran di una trentina di date per anno, per lo più estive, si è trovata all'improvviso a dover conciliare i rispettivi impegni con una tournée, a cavallo tra il 2004 ed il 2005, di circa 150 date. Un'una magnifica esperienza, che li ha portati a suonare davvero ovunque su e giù per il bel paese permettendo loro di confrontarsi con palchi importanti e grandi artisti, ma che al contempo ha richiesto una quantità enorme di energia che ha letteralmente sfiancato i componenti del gruppo.

Chiusa la tournée di "Discorsi da bar" il gruppo si è preso buona parte del 2006 per riprendere in mano le rispettive occupazioni, riposare un po', ma soprattutto riflettere sul futuro artistico della band.

Il confronto vivace e serrato ha portato alla conclusione che *La Famiglia Rossi* ha voglia di continuare a raccontare la sua visione del mondo e vuole andare avanti a contribuire, a modo suo e con il proprio linguaggio, a raccontare e rappresentare lo strano paese in cui viviamo.

"*La Famiglia Rossi vs tutti*" è il frutto di questi intenti, affronta con sonorità più "dure" rispetto al passato temi semplici con cui siamo chiamati a confrontarci quotidianamente. Una "pesca a vista" nelle questioni che alla fine davvero incidono sulle nostre esistenze disorientate, il tutto raccontato nell'ormai consolidato *stile famigliarossi*: ironico, scanzonato, *caciarone*, ma sempre attento a non scollegare del tutto il cervello prima di cantare....

<http://www.lafamigliarossi.com>

## LE CANZONI

**L'ombra delle nuvole che passano.** Confrontarci con l'altro è un lavoro difficile e faticoso, è facile commettere errori, ma quando sono le persone a cui abbiamo voluto bene a doverne pagare le conseguenze, allora dentro di noi si possono scatenare conflitti a volte pesanti da risolvere e con cui convivere. Da questi pensieri nasce il pezzo "anomalo" del disco, una ballad acustica ed intimista, lontana anni luce dalle pulsazioni danzerecce e "pachankare" che da sempre contraddistinguono la band.

**Uffa' uffa'.** È l'unica cover del disco, scritta da un Bennato visionario, che già oltre 25 anni fa prefigurava scenari di guerre mediorientali a causa del petrolio, dove le truppe del ricco e progredito occidente partivano per una nuova crociata. Per riproporla la Famiglia ha creato un beat punteggiante con qualche nostalgia per i primi Talking Heads.

**Wanda.** Una classica canzone leggera in stile Famigliarossi, un momento di svago, qualche sorriso: un piccolo manualetto per come rimorchiare la donna dei propri sogni al supermercato a tempo di Rock'n'roll.

**Il ragno.** Il lupo perde il pelo ma non il vizio e così il ragno non smette mai di tessere la sua tela. Una tela accattivante quanto micidiale, che origina dal connubio tra potere politico e mezzi di comunicazione. Un funk-rock dall'andamento nervoso e dal testo visionario, arricchito da un cameo del grande Ricky Gianco.

**La musica.** Quando l'amore arriva, spesso capita che suoni una musica e tutto il resto improvvisamente tace... Un ritmo che batte dalle parti del folk-rock, con qualche accento swing

**Tienila spenta.** Sugli scudi La televisione, il suo distorto e premeditato mentire, il suo modo di narcotizzarci e pilotare le nostre percezioni.

Un reggae-crossover in classico *rossi-style*, con un piccolo omaggio al grande maestro di sempre Enzo Jannacci, che, già negli anni 70 lanciava il suo avvertimento: "La televisiùn la te 'ndormenta come un cuiùn!".

**La palla.** Qui nessuno ci sta più a perdere, chi se ne frega se prima di tutto dovrebbe essere bello esserci: per divertirsi, per fare del proprio meglio, per misurarsi. Il calcio come simbolo di un mondo dello sport malatissimo, passato in pochi anni da possibile elemento educativo e di crescita a passerella per esempi di spiccata nefandezza. E' certamente il brano più diretto ed accattivante, un muro di distorsioni in puro stilema punk, una melodia da "Zecchino d'oro", tanta ironia ed il prezioso apporto delle voci dei Punkreas.

**Sai che c'è'?** Una ballata lenta e sognante che analizza i rapporti di coppia dalla prospettiva insolita della stanza da bagno. Il bidè (o "bidet"? Mah...) come via di fuga all'incomunicabilità tra i sessi.

**Fragile virtu'.** Un blend insolito di funky, hard-rock e rithm'n'blues; le confessioni sincere di un "ragazzo onesto" con una moralità particolarmente vulnerabile ai richiami inguinali, che malgrado tutti i suoi sforzi...

**Andare piu' piano.** Viviamo una vita sempre più frenetica, l'abitudine o la necessità di prendere impegni spesso la limite delle nostre possibilità è sempre più un problema di tutti. Ma è davvero così? O forse il ritmo della vita dipende in gran parte dalle scelte che ognuno di noi fa? Il respiro del brano è largo, con un andamento reggae e digressioni psichedeliche. Fermarsi ad ascoltare, per credere...

**Un nemico al giorno.** Ormai è un metodo consolidato, ognuno di noi se posto davanti a due strade sceglie inevitabilmente quella che gli appare più semplice. Così è più facile concentrare le nostre critiche la nostra rabbia su una qualche dittatura mediorientale o sullo strano idioma del nuovo vicino di casa, senza più farci domande scomode. "Dacci un nemico quotidiano / casomai ci venisse voglia di guardare più lontano..."

**Say more.** Un funky laconico, destinato a fare da sigla ai concerti del gruppo, dice solo "say more" (dimmi di più), e poi lascia parlare la stupenda chitarra di Robi Zonca...

## HANNO COLLABORATO:

- **Prof. Alessandro Amadori:** voce molto nota al pubblico di Radio Popolare, stimato sociologo e sondaggista, da oggi anche ideologo ufficiale della band. Sono suoi tutti i commenti in voce.
- **Ricky Gianco,** non avrebbe bisogno di presentazioni, questo pilastro del rock e del cantautorato italiano con cui la Famiglia si gloria di aver passato diverse serate in giro per palchi e osterie. La sua voce si riconosce ne "Il ragno" e in "Sai che c'è'?"
- **Roby Zonca:** bluesman italiano, amatissimo negli USA, amico di vecchia data della Famiglia, ha suonato, con il suo feeling personalissimo la chitarra elettrica in "Say more", lo strumentale che chiude il disco.
- **Cippa e Paletta:** rispettivamente cantante e bassista dei **Punkreas**, sono le voci rabbiose e i poderosi cori in "La palla" e "Tienila spenta!" amici e colleghi di una band con cui la Famiglia Rossi non condivide solo alcune idee musicali...
- **Marco Remondini:** è un artista straordinario, molto affermato nell'ambito del jazz e della musica colta, che collabora da tempo con l'orchestra Trovesi. Il suo violoncello in "L'ombra delle nuvole che passano" è una piccola perla che La Famiglia Rossi è veramente orgogliosa di poter presentare.
- **Ciccio Bolognesi:** percussionista già in seno ai Franziska, ha colorato quasi tutti i brani con il suo talento davvero versatile
- **Gigi Ghezzi:** talentuoso trombettista proveniente dalla scena jazz trevigliese, ha supportato le sezioni fiati

- **Fabio Arrigoni:** musicista bergamasco dedito all'elettronica, ha decorato "Andare più piano" con campionamenti ed effetti